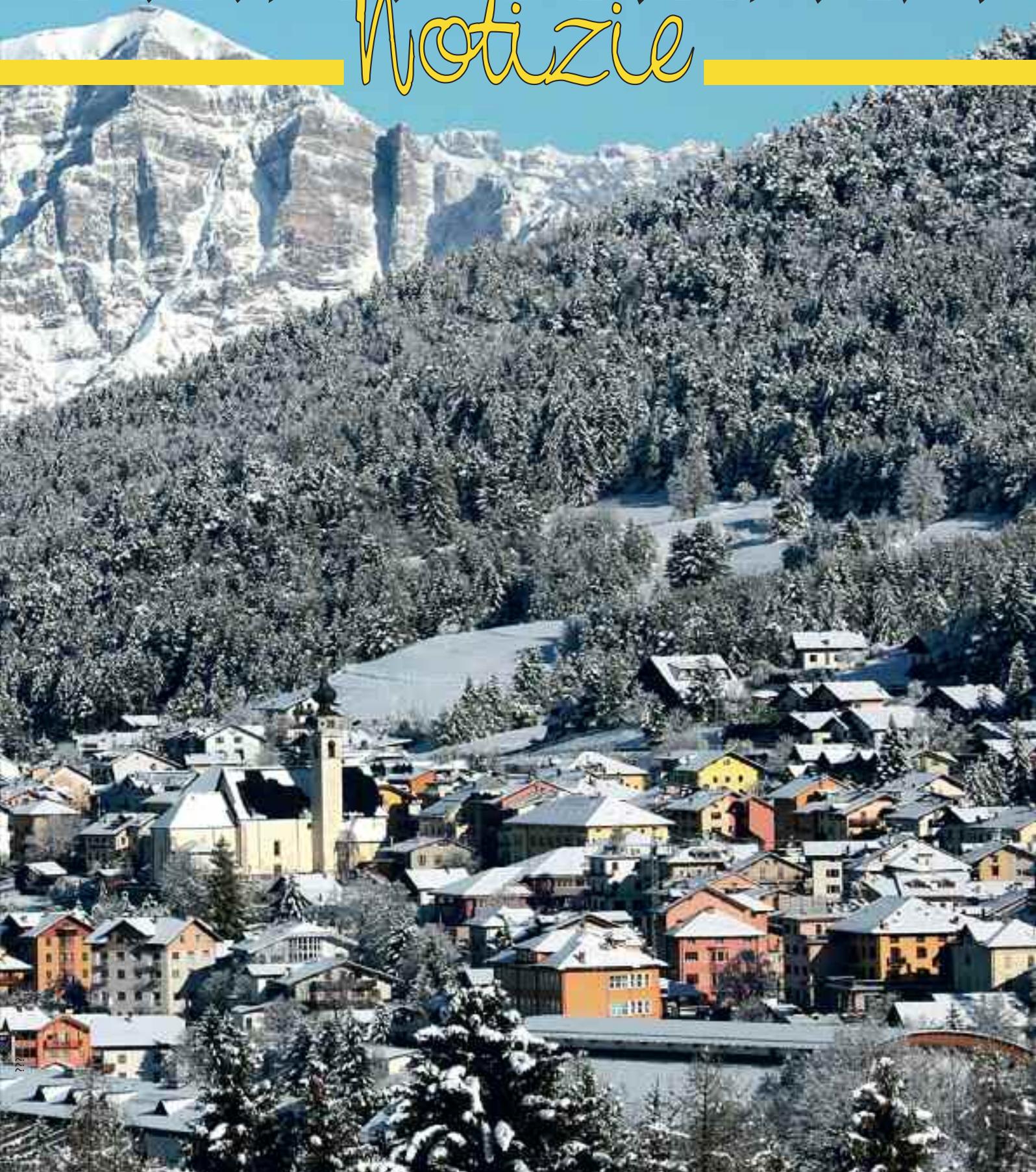


B.I.M. BRENTA

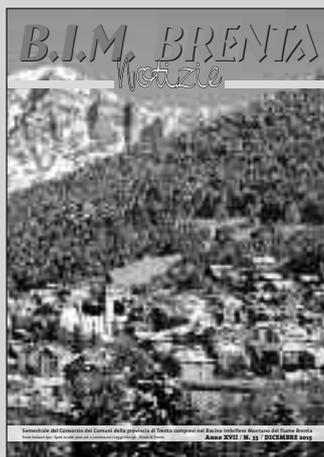
Notizie



Semestrale del Consorzio dei Comuni della provincia di Trento compresi nel Bacino Imbrifero Montano del fiume Brenta

Poste Italiane Spa - Sped. in abb. post. art. 2, comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Trento

Anno XVII / N. 33 / DICEMBRE 2015



In copertina e in retro copertina
Una panoramica dell'Altopiano di Folgaria innevato

**Semestrale del Consorzio
dei Comuni della provincia di Trento
compresi nel Bacino Imbrifero Montano
del fiume Brenta**

Reg. Trib. di Trento n. 990
del 04.03.1998
Sped. in abb. post. art. 2, comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Trento

Direttore
ENNIO ANGERER

Direttore Responsabile
MASSIMO DALLEDONNE

Redazione
Corso Ausugum, 82
38051 Borgo Valsugana (TN)
Tel. 0461/754560 - Fax 0461/752455
E-mail: info@bimbrenta.it



Stampa
Publistema Arti Grafiche
Via Dolomiti, 36 - Pergine Valsugana (TN)

Sommario

EDITORIALE

Il saluto del nuovo e del vecchio presidente p. 3

ATTIVITÀ DEL CONSORZIO

Dall'assemblea del BIM risorse ai comuni del Consorzio p. 4

Relazione illustrativa al conto consuntivo - Esercizio 2014 p. 5

Ennio Angerer nuovo presidente del BIM del Brenta p. 9

INIZIATIVE DEL CONSORZIO

BIM e borsa di studio a Villa Rosa p. 10

Il BIM del Brenta a sostegno del territorio p. 11

Due nuove centraline per la Masoenergia Srl p. 13

JOB@UP - Fabbrica di idee p. 14

Brentolina Bimò e le acque del Brenta p. 20

Conservazione e sviluppo della Bassa Valsugana
e del Lagorai p. 22

EVENTI SOSTENUTI

Craft Bike Transalp, un successo la 18ª edizione p. 24

Festa e raduno nel fiume Vanoi Rapid Race p. 25

Salute e prevenzione termale in Valsugana p. 26

CONSORZIO IN NUMERI p. 27



Valsugana in inverno e neve sui rami degli alberi

Hanno collaborato

SANDRO BEBER
SERGIO BOSCHELE
STEFANO PECORARO

www.bimbrenta.it

Il saluto del nuovo e del vecchio presidente



Il nuovo presidente
Ennio Angerer



Da sinistra, il nuovo presidente Ennio Angerer e Sandro Beber

Le elezioni comunali del maggio dello scorso anno hanno determinato uno scenario nuovo tra gli amministratori locali. Tutta l'estate e buona parte dell'autunno sono stati impiegati per prendere coscienza delle problematiche su cui lavorare e per arrivare alla nomina del rappresentante di ognuno dei 42 comuni in seno all'Assemblea Generale. Dopo i cinque anni di presidenza di Sandro Beber, espressione della Valsugana e che da queste pagine voglio ringraziare per l'encomiabile lavoro svolto, per il quinquennio che si prospetta la presidenza è di competenza della vallata del Cismon-Vanoi. Ho accettato di svolgere questo incarico, che rappresenta per me anche una sfida, con entusiasmo e la piena consapevolezza che nei prossimi anni saremo chiamati a prendere delle decisioni importanti che coinvolgeranno i 42 comuni, fatte salve le fusioni in programma a breve, presenti sul Bacino Imbrifero Montano di nostra competenza. Ci aspettano momenti importanti per le nostre comunità e per lo stesso Consorzio, dei quali vi terremo costantemente informati attraverso le pagine del nostro periodico, ma anche attraverso articoli sui quotidiani locali e negli altri momenti pubblici ai quali parteciperemo direttamente. Da parte mia e del Consiglio direttivo ci sarà sempre il massimo impegno per dare visibilità alle iniziative, con lo scopo di lanciare un chiaro messaggio di sostegno effettivo alle comunità, che hanno bisogno di sentire la presenza degli organi territoriali al loro fianco. Così come invitiamo sin d'ora tutte le Amministrazioni, membri del Consorzio, a mettere a fuoco le necessità concrete dei propri territori e a impegnarsi a una efficace progettualità cui indirizzare le risorse disponibili. ☺

Ennio Angerer

Presidente del Consorzio BIM del Brenta

ORARIO APERTURA AL PUBBLICO DELL'UFFICIO DEL CONSORZIO

LUNEDÌ
10.30-12.30 / 15.00-17.00

MARTEDÌ
10.30-12.30

MERCOLEDÌ
10.30-12.30

GIOVEDÌ
10.30-12.30

VENERDÌ
10.30-12.30

Sono già passati cinque anni da quando ho assunto l'impegno di presiedere il Consorzio dei Comuni del BIM Brenta. È stato un periodo decisamente impegnativo e molto stimolante anche perché il contesto economico e sociale non certo facili hanno obbligato me, il Consiglio direttivo, i rappresentanti dei Comuni e la struttura amministrativa a interpretare le esigenze del momento in continua mutazione. I rapporti sono stati intensi e ramificati e mi hanno permesso di entrare in contatto con tantissime persone che rappresentavano istituzioni, enti e associazioni. Un'esperienza amministrativa e umana decisamente positiva con momenti piacevoli e altri meno che comunque contribuiscono alla crescita personale. Ringrazio per la collaborazione tutte le persone coinvolte in questa esperienza e auguro di cuore un buon lavoro ai nuovi amministratori che possano rendersi interpreti delle esigenze, delle aspettative e dei progetti di questo nostro fantastico territorio. Un cordiale saluto.

Sandro Beber

ex presidente Consorzio BIM del Brenta

DALL'ASSEMBLEA DEL BIM RISORSE AI COMUNI DEL CONSORZIO

Poco più di 8 milioni di euro. Sono le risorse che l'assemblea del BIM del Brenta ha deciso venerdì 24 aprile di mettere a disposizione dei 42 comuni consorziati. E lo fa, contrario il solo rappresentante di Ziano di Fiemme Diego Zorzi, nonostante il parere negativo del segretario Maria Comite.

Il Piano Quinquennale fino al 2015 prevede un fondo di rotazione di circa 6 milioni destinati agli investimenti dei comuni: finora ne sono stati utilizzati solo due, gli altri sono ancora a disposizione. Con il BIM che ora ha a disposizione anche 3,8 milioni di euro per il rimborso del debito residuo post rate da parte degli stessi comuni. «Sono mesi che, come Consiglio direttivo, stiamo pensando come muoverci per cercare di sbloccare la situazione. Sono soldi dei comuni che devono ritornare ai municipi – ha esordito in assemblea il presidente Sandro Beber – e, dopo averne discusso con i sindaci nel corso di tre incontri territoriali, abbiamo deciso di forzare la mano». In che modo? «Ci siamo confrontati con gli uffici provinciali e abbiamo preso come modello quanto messo in campo dal BIM del Sarca che ha deciso di anticipare ai comuni le somme dovute per i prossimi 5 anni sui canoni aggiuntivi. Abbiamo risorse complessive per oltre 8 milioni, e, nonostante diversi ostacoli normativi, vogliamo provare a percorrere questa strada». Messaggio che l'assemblea ha fatto proprio, nonostante il parere negativo del segretario. «È la prima volta, in 20 anni di lavoro – ha ricordato Maria Comite – che esprimo un parere negativo». Una relazione circostanziata per ribadire che, quanto previsto dall'assemblea, non può essere inquadrato come un fondo di rotazione ma si tratta di un vero mutuo erogato a favore dei comuni. «Siamo consapevoli che si tratta di un'azione forte, di non facile attuazione. Con queste risorse i comuni potranno decidere come e quando far fronte alle spese di investimento».

Nella discussione è intervenuto il sindaco di Vattaro Devis Tamanini evidenziando l'incongruenza

di fondo del provvedimento: non c'è solo il parere contrario del segretario da superare ma anche le normative provinciali che, di fatto, ostacolano la sua realizzazione. Compreso il Patto di Stabilità che, di fatto, penalizza 2/3 dei comuni consorziati, tutti quelli con più di 1.000 abitanti. «Noi ci proviamo, è questo l'ultimo atto ufficiale che possiamo mettere in campo per questa legislatura – ha concluso Beber – e se non lo facciamo ora tutto deve essere rimandato alla fine dell'anno, dopo le elezioni comunali e il rinnovo delle cariche del Consorzio. Allora perché non provarci?». L'assemblea ha detto sì e ha approvato, contrario solo Diego Zorzi, la modifica al Piano Quinquennale. Ecco le risorse messe a disposizione dei comuni ricordando che 4 milioni saranno suddivisi, mezzo milione a testa, tra gli 8 comuni del Primiero: Bieno (71.124), Borgo (283.087), Bosentino (77.960), Calceranica (100.000), Caldonazzo (150.000), Carzano (134.297), Castello Tesino (331.148), Castelnuovo (100.000), Centa S. Nicolò (78.152), Folgaria (30.541), Grigno (271.456), Ivano Fracena (54.229), Lavarone (16.01), Levico (274.862), Luserna (8.260), Novaledo (89.861), Ospedaletto (92.768), Pergine (329.989), Pieve Tesino (295.812), Roncigno (150.000), Ronchi (65.649), Samone (66.086), Scurelle (144.745), Spera (66.863), Strigno (105.765), Telve (262.232), Telve di Sopra (100.846), Tenna (84.954), Torcegno (127.252), Vattaro (100.000), Vignola Falesina (24.604), Vigolo Vattaro (107.560), Villa Agnedo (89.031), Ziano di Fiemme (36.177).

Via libera anche alla variazione di bilancio, al piano di razionalizzazione delle società partecipate e al protocollo d'intesa per la conservazione attiva e lo sviluppo locale sostenibile del territorio della Bassa Valsugana e del Lagorai. ☉



Assemblea generale BIM del Brenta il 4 dicembre 2014

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2014

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

Con l'approvazione del rendiconto l'Assemblea Consorziale è chiamata a giudicare l'operato del Consiglio direttivo e dei funzionari preposti ad attuare le linee programmatiche definite nella relazione previsionale e programmatica e a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi: la programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questa valutazione costituisce un punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e come base per la definizione degli obiettivi degli esercizi futuri.

Vengono qui esposti quindi i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Partendo da queste premesse, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione prima le entrate dell'ente, cercando di approfondirne la corrispondenza tra previsioni e accerta-

menti e capacità di riscossione, per poi passare alla spesa letta secondo i programmi e progetti definiti e approvati nella relazione previsionale e programmatica.

Le previsioni di bilancio sono state autorizzate con:

- deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 2 del 26 febbraio 2014: approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2014;
- deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 14 dell'11 giugno 2014 e n. 18 del 3 dicembre 2014 (variazioni);

La gestione ha realizzato complessivamente (rispetto alle previsioni definitive di bilancio di 11.501.580,28 euro) accertamenti pari al 78,78% dell'entrata e impegni pari al 60,76% della spesa.

Il totale degli accertamenti è stato seguito da riscossione per il 65,45%.

Il totale degli impegni è stato seguito da pagamenti per il 40,30%.

I residui attivi provenienti dalla gestione di competenza del 2014 determinati in 3.130.459,85 euro sono pari al 34,55% degli accertamenti. I residui passivi provenienti dalla gestione di competenza del 2014 determinati in 4.172.457,15 euro sono pari al 59,70% degli impegni.

Nel corso dell'esercizio 2014 le entrate accertate in conto competenza sono ammontate a complessivi 9.060.435,02 euro (7.788.271,62 nel 2013), di cui:

2014	2013	
2.373.320,78	1.609.549,58	per sovracanonici dovuti dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di energia elettrica
1.348.686,66	1.508.464,81	per quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui concessi ai Comuni del Consorzio
287.714,65	0,00	per rimborso da parte dei Comuni rivieraschi del canone anticipato dal Consorzio ai concessionari a seguito dell'approvazione delle transazioni
44.682,89	53.1005,22	per quote interessi delle rate di ammortamento dei mutui concessi ai Comuni del Consorzio

2014	2013	
40.412,76	25.663,24	per interessi attivi su giacenze di cassa
2.556,00	2.556,00	per canone di locazione degli uffici al G.A.L. Val di Sole di Malé
77.843,67	57.358,49	per dividendi derivanti dalla partecipazione del Consorzio nella società Dolomiti Energia S.p.a.
25.117,35	0,00	per rimborso quota spesa avvocato da BIM veneti per transazioni
6.189,21	3.060,38	per entrate diverse
4.853.911,05	4.528.613,90	per servizi per conto terzi (partite di giro) - di cui 1.351.680,69 euro costituiscono quote di sovracanone versate al Consorzio, ma spettanti ai Consorzi BIM Brenta delle Province di Belluno, Treviso e Vicenza mentre 3.466.560,34 euro (3.568.892,63) sono i canoni aggiuntivi incassati dal Consorzio ma spettanti ai 42 Comuni



È stato inoltre applicato al bilancio l'avanzo di amministrazione 2013 per 2.519.571,62 euro il quale risulta costituito interamente da fondi non vincolati. Le risorse complessivamente disponibili sono pertanto ammontate a 11.580.006,64 euro, importo che si riduce a 6.726.095,59 euro, se considerato al netto dei servizi per conto terzi che, per loro natura, non costituiscono effettive disponibilità del Consorzio.

Rispetto alle previsioni assestate di bilancio **le maggiori entrate accertate in conto competenza sono ammontate a 303.902,89 euro**, e hanno riguardato principalmente:

- il sovracanone incassato dai concessionari per 273.320,78 euro;
- gli interessi sulla giacenza di cassa per 15.412,76 euro;
- le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui concessi dal Consorzio per 11.862,78 euro;
- entrate diverse per 3.306,56 euro.

Sempre rispetto alle medesime previsioni, **le minori entrate accertate sono invece ammontate a 225.476,53 euro**, e concernono principalmente:

- il rimborso dai Comuni rivieraschi del canone anticipato dal Consorzio ai concessionari a seguito dell'approvazione delle transazioni per 62.285,35 euro;
- i servizi per conto terzi per 163.088,95 euro.

In questo ultimo caso a tali minori entrate corrispondono, come si vedrà più avanti, minori impegni di spesa di pari importo. **Sul totale delle entrate accertate in conto competenza**, pari, come già sopra evidenziato, a 9.060.435,02 euro, **le somme rimaste da riscuotere ammontano a 3.130.459,85 euro** e concernono principalmente:

- il sovracanone dovuto dai concessionari per 363.543,17 euro;
- gli interessi attivi per 9.077,83 euro sulla giacenza di cassa presso il Tesoriere relativi al quarto trimestre 2014, peraltro riscossi nei primi giorni di gennaio;
- il rimborso da parte dei Comuni rivieraschi del canone anticipato dal Consorzio ai concessionari a seguito dell'approvazione delle transazioni per 207.029,64 euro;
- entrate diverse per 5.375,87 euro costituite principalmente dal canone di locazione degli uffici e dalla quota parte delle relative spese di gestione dell'edificio da riscuotere dal G.A.L. Val di Sole con sede a Malé;
- servizi per conto terzi per 2.545.433,34 euro costituiti per 204.493,02 euro dal sovracanone di spettanza degli altri Consorzi non ancora versati dai concessionari e per 2.339.940,32 euro dai canoni aggiuntivi di spettanza dei Comuni per l'anno 2014 non ancora versati da Cassa del Trentino S.p.a.

Sempre con riferimento all'esercizio 2014, le spese impegnate in conto competenza sono ammontate a complessivi 6.988.478,23 euro (7.013.763,00 nel 2013), di cui:

2014	2013	
56.276,39	46.103,86	per gli organi istituzionali (indennità di carica, gettoni di presenza, missioni e assicurazioni, spese di rappresentanza)
147.798,21	126.919,66	per altre spese di gestione
39.134,40	38.628,09	per spese e contributi nel settore della cultura
31.200,00	32.300,00	per contributi nel settore dello sport
11.890,00	16.709,00	per spese e contributi a sostegno dell'attività turistica
46.670,00	20.000,00	per spese e contributi per iniziative ambientali
24.000,00	27.000,00	per contributi nel settore sociale
3.800,00	4.700,00	per spese e contributi nel settore dello sviluppo economico
6.691,70	0,00	per acquisto attrezzature per sede
245.394,12	354.201,88	per concessione di mutui agevolati ai Comuni del Consorzio
5.000,00	0,00	per contributi ai Comuni per progetti con Istituti Scolastici
878.808,92	0,00	per restituzione sovracanone ai concessionari a seguito di approvazione delle transazione per applicazione D.M.V.
287.714,65	0,00	per restituzione canone rivierasco ai concessionari per conto dei Comuni rivieraschi a seguito di approvazione delle transazioni
59.941,32	61.573,38	per concessione ai Comuni del Consorzio di agevolazioni mediante contributi in annualità
7.162,04	7.162,04	per interventi a sostegno della realizzazione di impianti sportivi da parte dei Comuni consorziati (convenzione Federbim - Istituto di Credito Sportivo)
16.500,00	0,00	per contributi straordinari per manifestazioni sportive
9.000,00	0,00	per contributi straordinari per protezione civile
28.000,00	20.000,00	per contributi per la realizzazione di sistemi di risparmio idrico negli edifici
10.000,00	0,00	per contributi straordinari a seguito dell'alluvione in Sardegna
40.000,00	40.000,00	per contributi straordinari nel settore dell'assistenza
136.733,91	127.411,19	per interventi a sostegno di investimenti da parte di piccole imprese
36.000,00	62.440,00	per contributi per la redazione di diagnosi energetiche su edifici esistenti
6.851,52	0,00	per incarico per studio di verifica fattibilità impianto trattamento organico
4.853.911,05	4.528.613,90	per servizi per conto terzi (partite di giro)

Va precisato che, come per gli anni precedenti, per i contributi in conto interessi (abbattimento del 3,00% circa del tasso d'interesse annuo su mutui con ammortamento di durata quinquennale) a sostegno di investimenti da parte di piccole imprese, sono state impegnate nel 2014 esclusivamente le somme relative a rate di ammortamento scadute nel corso di tale esercizio; le ulteriori spese derivanti, negli esercizi successivi, dalle am-

missioni a contributo approvate nel corso dello stesso anno 2014 e nei precedenti devono pertanto trovare copertura finanziaria sui bilanci degli esercizi 2015 e seguenti.

Gli investimenti da parte di piccole imprese ammessi all'agevolazione nel corso del 2014 sono stati 38 (65 nel 2013) per un importo complessivo di mutui agevolati pari a 1.259.342,30 euro (2.260.815,15 nel 2013).

Va inoltre rilevato, in relazione a quanto previsto alla lettera e) del Piano degli Investimenti per il quinquennio 2011 - 2015 (destinazione di un importo medio annuo di circa 400.000,00 euro a interventi diversi da individuare in sede di approvazione del bilancio di previsione di ciascun esercizio), che per detti interventi, compresi tra le spese già sopra elencate, sono stati assunti, a

fronte di una previsione definitiva complessiva di spesa pari a 449.200,00 euro, impegni per 314.419,02 euro.

Sul totale delle spese impegnate in conto competenza, pari, come già sopra esposto, a 6.988.478,23 euro, le somme rimaste da pagare ammontano a 4.172.457,14 euro e concernono principalmente: ☉

Spese varie di gestione	€ 62.162,02
Spese correnti e contributi ordinari nel settore della cultura, dello sport, dell'ambiente, del turismo, del sociale e dello sviluppo economico	€ 116.530,80
Finanziamenti a favore dei Comuni del Consorzio (mutui concessi nel corso del 2014, ma non ancora erogati a fine anno)	€ 228.904,00
Restituzione sovracanone ai concessionari per rideterminazione potenza impianti a seguito applicazione DMV	€ 592.471,84
Restituzione canone rivierasco ai concessionari per rideterminazione potenza impianti per conto dei Comuni	€ 231.474,40
Spese e contributi straordinari diversi (acquisto attrezzature, manifestazioni sportive, emergenze, risparmio idrico, diagnosi energetiche, contributi in conto interessi a ditte)	€ 122.291,84
Servizi per conto terzi (partite di giro)	€ 2.818.622,24

ENNIO ANGERER NUOVO PRESIDENTE DEL BIM DEL BRENTA

Ennio Angerer è il nuovo presidente del BIM del Brenta. È stato eletto mercoledì 25 novembre in occasione della prima seduta dell'assemblea del Consorzio. Succede a Sandro Beber che ha guidato l'ente nell'ultimo quinquennio. Un pomeriggio di lavoro quello di ieri per i rappresentanti dei 42 comuni del Bacino Imbrifero Montano del Brenta. Diverse le facce nuove che hanno partecipato alle assemblee di vallata del Cismon-Vanoi e del Brenta, per ritrovarsi, poi, per eleggere i nuovi vertici che guideranno il BIM fino al 2020.

La presidenza del BIM viene decisa, a rotazione, dai delegati dell'Alta Valsugana, della Bassa e del Tesino e del Primiero-Vanoi. Niente di scritto, un accordo verbale che dura da quanto è stato costituito il Consorzio. E dopo Beber, espresso dall'Alta Valsugana, prima di lui era toccato a Mariano Tomasini per la Bassa, ora tocca a Ennio Angerer, rappresentante del Comune di Canal San Bovo, indicato dagli otto delegati dei comuni del Primiero.

Alla vicepresidenza sono stati eletti Sergio Scalet (Transacqua), indicato dalla Vallata del Cismon-Vanoi, e Stefano Pecoraro (Telve) espresso dai 34 comuni della Valsugana. Fanno parte del nuovo Consiglio direttivo, oltre ai due vicepresidenti (per Pecoraro si tratta di una riconferma), anche Edi Morandelli (Grigno), Renato Motter (Tenna), Paolo Andreatta (Levico), Denis Offer (Pergine), Emanuele Deanesi (Borgo), Carola Gioseffi (Pieve Tesino), Dino Paterno (Strigno), Tomas Cristian (Imer), Riccardo Debertolis (Fiera di Primiero) ed Ennio Angerer (Canal San Bovo). Nuovi revisori dei conti sono stati eletti Marcello Tezzele (Folgaria), Franco Nones (Scurelle) e Gianpiero Zulian (Mezzano). ©



SERGIO SCALET (TRANSACQUA)

È stato nominato presidente della Vallata del Cismon-Vanoi. La nomina è avvenuta poco prima dell'Assemblea generale. Ne fanno parte, oltre allo stesso Scalet, anche Ennio Angerer (Canal San Bovo), Riccardo Debertolis (Fiera di Primiero), Cristian Tomas (Imer), Giampiero Zugliani (Mezzano), Walter Taufer (Fiera di Primiero), Aurelio Gadenz (Tonadico) e Susanna Sieff (Ziano di Fiemme).



STEFANO PECORARO (TELVE)

È stato nominato presidente della Vallata del Brenta. Anche in questo caso l'elezione è avvenuta pochi minuti prima dell'Assemblea generale del Consorzio. Fanno parte dell'assemblea anche i seguenti delegati: Cristian Zortea (Bieno), Emanuele Deanesi (Borgo), Marco Fruet (Bosentino), Nicola Egenter (Calceranica al Lago), Renzo Marchesoni (Caldonazzo), Alessandro Bertoldi (Carzano), Ivan Boso (Castello Tesino), Paolo Zortea (Castelnuovo), Mario Beniamino Martinelli (Centa San Nicolò), Angelo Buffa (Cinte Tesino), Marcello Tezzele (Folgaria), Edi Morandelli (Grigno), Fabio Osti (Ivano Fracena), Enrico Lenzi (Folgaria), Paolo Andreatta (Levico Terme), Golo Rudi Nicolussi (Luserna), Moreno Giongo (Novaledo), Luca Felicetti (Ospedaletto), Denis Offer (Pergine Valsugana), Carola Gioseffi (Pieve Tesino), Giovanni Rozza (Roncegno Terme), Alessanfro Caumo (Ronchi Valsugana), Renzo Dandrea (Samone), Franco Nones (Scurelle), Alberto Vesco (Spera), Dino Paterno (Strigno), Vigilio Trentin (Telve di Sopra), Renato Motter (Tenna), Luigi Campestrin (Torcegno), Tommaso Micheloni (Vattaro), Davide Carli (Vignola Falesina), Lucia Osele (Vigolo Vattaro) e David Valandro (Villa Agnedo).

BIM E BORSA DI STUDIO A VILLA ROSA



Ospedale Riabilitativo Villa Rosa

Una borsa di studio per un bioingegnere da affiancare al laboratorio di Analisi del movimento e della palestra riabilitativa dell'Ospedale Villa Rosa di Pergine. Lo hanno deciso i quattro Consorzi BIM del Trentino che, anche quest'anno, hanno raccolto l'invito dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari per dare continuità al progetto "Ottimizzazione e potenziamento del Laboratorio di Analisi del Movimento e sviluppo del laboratorio di Tecnologie Robotiche Riabilitative dell'U.O. di Medicina Fisica e Riabilitazione dell'Ospedale Riabilitativo Villa Rosa". In tutto 18mila euro.

Fin dal 2013 il laboratorio e la palestra, quest'ultima attrezzata con tecnologie robotiche, si avvalgono delle competenze di un bioingegnere che quotidianamente collabora con l'ospedale. L'Ospedale Villa Rosa è centro di riferimento a valenza provinciale per numerose e gravi patologie del sistema nervoso (ictus, traumi cranici, lesioni midollari ecc.) e politraumi e il settore della

neuroriabilitazione è in costante crescita per l'aumento dei bisogni riabilitativi dovuti ai progressi della medicina moderna, che permette spesso la sopravvivenza anche dopo lesioni gravissime e per la crescente aspettativa di vita. A Villa Rosa vengono effettuati ogni anno 600 ricoveri per pazienti provenienti da tutto il territorio provinciale e 50mila prestazioni ambulatoriali. L'utilizzo delle tecnologie robotiche integra il trattamento riabilitativo ponendo l'ospedale all'avanguardia rispetto agli standard riabilitativi attuali. E in questi contesti il Laboratorio di Analisi del Movimento, con le valutazioni strumentali computerizzate, ha un ruolo importante nelle decisioni cliniche che guidano le scelte terapeutiche. La borsa di studio è stata assegnata tramite concorso pubblico, interamente finanziata dai quattro BIM: quello del Brenta ci ha messo 3.060 euro, 3.420 il BIM del Chiese, 4.500 euro quello del Sarca e 7.020 euro arrivano dalle casse del BIM dell'Adige. ☺

STAND E CONVEGNO A VALSUGANA EXPO

Anche quest'anno il BIM del Brenta è stato presente, con uno stand informativo, alla Expo Valsugana Laghi Lagorai, svoltasi dall'1 al 3 maggio presso il Palalevico a Levico Terme. Per l'occasione è stato organizzato anche il dal titolo "Riqualificare con qualità per il futuro" con la partecipazione degli architetti Luca Valentini e Marco Piccolroaz, degli ingegneri Franco Piva e Emiliano Leoni e del geometra Stefano Debortoli. Spazio anche alla presentazione del libro "Nel paesaggio" di Alessandro Franceschini e Paolo Sandri con un momento di confronto e di discussione sul tema del paesaggio in Trentino e nella Valsugana.



IL BIM DEL BRENTA A SOSTEGNO DEL TERRITORIO

Oltre 185mila euro. È quanto, nei primi dieci mesi dell'anno, il Consorzio BIM Brenta ha stanziato per finanziare eventi culturali, sportivi, associazioni e ogni realtà presente sul territorio. L'importo esatto, aggiornato a fine ottobre, ammonta a 185.660 euro.

In ambito sanitario all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, per l'acquisto di un ecografo per il Consultorio Familiare di Borgo, sono stati erogati 15.000 euro mentre, per quanto riguarda il sociale, ecco i soggetti beneficiari: 2.000 euro all'Associazione Trentino Solidale onlus per l'acquisto di un furgone per la raccolta e redistribuzione di cibo, 1.000 euro alla Cooperativa Sociale Archè per l'attività sperimentale di avviamento al canottaggio per persona con handicap, 400 euro sono stati donati all'Unione Allevatori della Valsugana e Conca del Tesino per la Mostra Bovina di San Matteo e 500 euro sono stati assegnati al comitato organizzato del Pentathlon del Boscaiolo a sostegno dell'agricoltura.

Passiamo ora all'ambito turistico: all'Associazione Pro Loco Canal San Bovo per l'Iniziativa "Spätzli in Piazza" (500 euro), il Consorzio Turistico Valle del Vanoi per la Festa delle Brise 2015 (1.000 euro), l'Associazione I Mazzaroi per la manifestazione "La Sagra del foc" (750 g), la Scuola Materna di Tonadico per la realizzazione di una guida turistica (500 euro), l'ASD Non Solo Running per la gara di corsa su strada "La 30 Trentina" (2.000 euro), il gruppo attività ricreative di Imer per la manifestazione "Boskavai 2015" (1.000 euro), l'Associazione San Martino Corse per la "Craft Bike Transal 2015" (3.000 euro), l'Associazione Pro Loco Ronco per la "Festa del Sorc" (500 euro), l'Associazione Culturale Filò per la "Festa del Minatore 2015" (500 euro), il Gruppo Storico Palio della Brenta per la "31ª edizione del Palio della Brenta al Borgo" (1.500 euro).

Per quanto riguarda l'ambito sportivo e ricreativo il GS Pavione ha ricevuto un contributo



Il tramonto in Primiero [foto Matteo Scalet]

per il "Centro Olimpia Attività Estive 2015" e l'organizzazione del Campionato Nazionale di orienteering (3.750 euro), l'ASD Ekon per l'organizzazione dell'evento "Caldonazzo SUP Race" (500 euro) così come l'US Borgo per il Torneo interregionale di calcio Giovanissimi (500 euro). Altri 1.000 euro sono stati versati alla Scuderia Manghen Team per la realizzazione del 5° Valsugana Historic Rally, 1.500 euro alla Fisi Comitato Trentino per il progetto "Sci Fisi Trentino".

Dei fondi del BIM beneficiano anche il Comitato 3T al Parco per la realizzazione di una manifestazione sportiva di MTB (1.750 euro), l'Associazione Sci Club Levico per l'organizzazione di gare internazionali di sci d'erba (750 euro), l'Associazione Veloce Club Borgo per l'organizzazione di varie manifestazioni (4.000 euro), l'US Vanoi per l'organizzazione di un corso di Minivolley e di un torneo (1.000 euro) e l'FC Calceranica per l'organizzazione della 17ª edizione del "Torneo dei Comuni" (1.000 euro), l'Associazione Sci Club Millegrobbe per la 100 km dei Forti (1.750 euro), l'Associazione Ski Team Lagorai per la 25ª Scialpinistica Lagorai Cima d'Asta (1.000 euro), il Comitato Trail della Valsugana per il "Memorial Bailoni Raffaella" (1.750 euro), il GS Dilettantistico Valsugana Trentino per l'organizzazione del "Meeting Giovanile Città di Pergine" (5.000 euro), l'U.I.S.P per il "Trofeo Lago di Caldonazzo 2015" (1.500 euro), il Comitato



Il Pizzo di Levico [foto @alextoller]

Organizzatore della “Primiero Ex3me” (2.000 g), l’US Spera per l’organizzazione del 6° Trofeo C.R. Valsugana e Tesino (750 g), l’AS Team Sella Bike per il “3° Trofeo Crucolo MTB” (500 euro), l’Unione Corpi VVF Volontari per l’organizzazione della “10ª edizione del Trofeo Carlo Beber” (500 euro), l’US Villa Agnedo per il “3° Trofeo Comune di Villa Agnedo” (750 euro), il Consorzio Turistico Valle dei Vanoi per la “Vanoi Rapid Race” (3.000 euro), l’Associazione Nazionale Carabinieri per il 14° Campionato Triveneto di Sci Alpino (1.000 euro). l’US Primiero per l’acquisto di un pulmino (5.000 euro) così come per l’US Vigolana (2.000 euro).

A livello culturale e ricreativo ecco i contributi erogati sul territorio: all’Associazione Centro d’Arte la Fonte per la realizzazione di una mostra con catalogo e opere di Dallabrida (500 euro), il Coro Vigolana per la rassegna canora “Eco dei Portici” (750 euro), l’Associazione del Fante di Levico per il Raduno interregionale al Passo Vezzena (1.000 euro), l’Associazione Pro Loco Caoria per la manifestazione “Notte di Note” (500 euro), il Coro Valsella per l’incisione di un nuovo CD e il rinnovo delle divise (1.500 euro), Pergine Spettacolo Aperto per il 40° Festival Pergine Spettacolo Aperto (2.000 euro), l’Associazione culturale Le Quattro Stagioni per il progetto “Scuole delle abilità” (750 euro), l’Associazione “La bottega dell’arte” per la rassegna teatrale “A teatro con mamma e papà” e il premio letterario “Frontiere-Grenzen 2015” (2.500 euro), l’Associazione “Amici della musica” per il concerto dell’Orchestra Giovanile Trentina (750 euro), l’Associazione Pro Loco Vattaro per la mostra artistica di Furlani-Cattani (700 euro), il Comitato 18 settembre 197 per la commemorazione dei caduti “Sogno di Carzano” e il pellegrinaggio

Cremisi (1.000 euro), l’Associazione traME e Terra per un’attività interculturale finalizzata all’integrazione dei migranti (1.500 euro), la cooperativa sociale AM.IC.A. per dei laboratori di sostegno alla genitorialità (250 euro), l’Associazione traME e Terra per delle attività interculturali volte all’integrazione dei migranti (1.000 euro), il Corpo Musicale San Giorgio per l’acquisto di strumenti musicali (1.000 euro), la Banda Civica Lagorai per uno scambio musicale (500 euro), l’Associazione Pro Loco Ronco per un’attività di animazione (500 euro), l’Associazione Stella Polare per il “Biagio delle Castagne 2015” (1.000 euro), la Cooperativa Musicale C. Moser per degli interventi musicali nelle scuole (500 euro), l’Ensemble Girolamo Frescobaldi per la “25ª Rassegna concertistica Antichi organi e strumenti della Valsugana” (500 euro), l’Associazione Pro Loco Prade Ciconia Zortea per la promozione del docufiction “Il Fronte di Fronte” (2.500 euro), il Coro Vanoi per la rassegna “Armonie del Vanoi” (1.000 euro), l’Associazione Scuola Musicale di Primiero per il “Primiero Dolomiti Festival Brass 2015” (3.500 euro), la Fondazione Trentina A. De Gasperi per lo spettacolo di ricostruzione storica sul tema dei tradizionali mestieri di strada (750 euro), l’Associazione Filoviva per l’iniziativa “Vigolana Teatro d’Estate 2015” (500 euro) e il Coro Sass Maor per la “35ª rassegna di canti popolari e di montagna” (1.000 euro).

Il BIM, nel corso dei primi dieci mesi dell’anno, ha finanziato i seguenti progetti: Comune di Vigolo Vattaro per il Piano Giovani di Zona 2015 (4.000 euro), Comune di Mezzano per la manifestazione “Mezzano Romantica” (10.000 euro), Federazione Italiana Atletica Leggera per l’acquisto di un furgone per giudici di gara (1.700 euro), Levicofin S.r.l per il progetto “Salute e prevenzione termale in Valsugana (5.000 euro), WWF Italia Onlus per la promozione turismo e programma trekking e visite guidate all’Oasi di Valtrigona (10.000 euro), Festival Internazionale Film della Montagna (2.550 euro), Croce Rossa Italiana per l’acquisto di una nuova ambulanza per il gruppo di Canal San Bovo (40.000 euro), A.S.I.F. Chimelli per il Piano Giovani di Zona 2015 (4.000 euro).

Il BIM Brenta ha partecipato finanziariamente anche alla realizzazione della manifestazione “TedxTrento Salon - Dolomiti: Assoluto” svoltasi il 6 settembre per un ammontare di 5.000 euro e partecipato, assieme gli altri consorzi della regione, al progetto “Borsa di studio per ingegnere biomedico presso l’Ospedale Riabilitativo Villa Rosa di Pergine” per un totale di 3.060 euro. ©

DUE NUOVE CENTRALINE PER LA MASOENERGIA SRL



La produzione attesa è di quasi 20 milioni e mezzo di chilowatt all'anno. Energia elettrica che, tradotta in euro, significa 2,6 milioni annui di introiti per le casse della Masoenergia srl.

Le due centraline sul Maso Calamento e sul Maso Spinelle, messe in funzione in maggio, sono state inaugurate nei mesi scorsi con il taglio del nastro a Pontarso e l'annuncio dei primi risultati: in cinque mesi, a fronte di un calo di produzione nazionale che si aggira tra il 18 e il 23% rispetto al 2014, sono stati prodotti 6.360.000 kw/h, di cui oltre 5 milioni dalla centralina sul Maso Spinelle. Poco più di 820mila gli euro introitati.

Dà già frutti dunque l'investimento di 12 milioni di euro, con opere edili e idrauliche realizzate dall'associazione temporanea di imprese formata dalla Gadotti Fratelli srl, la Misconel srl, Inco srl e l'Impresa Zortea srl in oltre un anno di lavoro, con le opere elettromeccaniche realizzate dalla Troyer spa e le condotte fornite dalla Amitech Spain S.A. e dalla Trm Tyroler Rohrer su progetto dello Studio Tecnico Associato Engineering di Trento.

Due le opere di presa, tra loro gemelle, per 4 chilometri e mezzo di condotte (tutte interrate), di cui oltre 3 chilometri per l'impianto di Spinelle, per portare l'acqua all'edificio centrale a Pontarso. Da qualche mese sono entrate in funzione tre turbine Pelton (di cui una sola, ad asse verticale per Calamento) con l'impianto che garantisce un deflusso minimo vitale tra i 400 e i 450 litri al secondo. La portata media di concessione è di 684 litri al secondo per Spinelle e di 587 litri al secondo per Calamento con una potenza nominale di concessione di 2.010,42 chilowatt per l'impianto sul torrente Spinelle e di 1.017,47 kW per quello di Ca-

lamento. Progetto e direzione lavori portano la firma dell'ingegnere Andrea Zanetti, con l'architetto Roberto Vignola coordinatore della sicurezza e l'ingegnere Werner Acler collaudatore.

La durata della concessione è trentennale con la tariffa incentivante, concessa dal GSE alla Masoenergia srl per un periodo di 20 anni, autorizzazione che dovrebbe arrivare entro la fine dell'anno.

A fare gli onori di casa ieri il presidente della Masoenergia srl Roberto Micheli con i due sindaci di Telve Fabrizio Trentin e di Scurelle Fulvio Ropelato, soci pubblici di maggioranza della società di cui fa parte anche Acsm spa del Primiero e Centraline Trentine, l'unico socio privato rimasto nella compagine sociale dopo l'uscita della Bifranghi. Tanta gente all'inaugurazione, c'erano anche il presidente uscente del BIM Sandro Beber e il suo vice (riconfermato) Stefano Pecoraro, molti arrivati con i bus navetta direttamente da Telve e Scurelle, con visite guidate per tutta la mattina. Poi, a mezzogiorno, sotto il tendone, il momento ufficiale alla presenza dell'assessore provinciale all'Ambiente Mauro Gilmozzi, della presidente del Consiglio regionale Chiara Avanzo, del consigliere provinciale Gianpiero Passamani, del presidente della Comunità Attilio Pedenzini e di vari sindaci della Valsugana a cui nel primo pomeriggio si è aggiunto anche il governatore Ugo Rossi. La giornata di festa è stata allietata dal pranzo offerto dagli alpini di Scurelle e di Telve. Il Consiglio d'Amministrazione della Masoenergia srl è composto dal presidente Roberto Michele, in rappresentanza del Comune di Scurelle, dal vicepresidente Mauro Dossi e dal consigliere Franco Rigon, in rappresentanza del Comune di Telve. ©



JOB@UP FABBRICA DI IDEE

FACCIAMO EMERGERE IL POTENZIALE IMPRENDITORIALE

Il Consorzio BIM del Brenta, tra i suoi scopi statutari, ha anche quello di *favorire la crescita e lo sviluppo civile ed economico-sociale delle comunità residenti*. Proprio in questo senso ha deciso di realizzare il progetto **Job@Up - Fabbrica di Idee** diretto a focalizzare le opportunità che il territorio può offrire evidenziando, allo stesso tempo, i bisogni non ancora soddisfatti. Sulla base di questa analisi, il BIM ha poi aperto un momento di incontro e confronto (rivolto soprattutto ai giovani) da cui i partecipanti hanno potuto prendere spunto per immaginare nuove prospettive occupazionali.

LE MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

Conoscere lo stato della tecnica nel proprio settore di interesse e definire con precisione quale sarà il capitale, economico e umano, necessario per realizzare la propria idea sono momenti fondamentali per la nascita di una nuova attività imprenditoriale, ma entrambi dipendono da una fase precedente: l'**analisi del territorio**. La fase di progettazione deve infatti contenere una lettura approfondita del mercato di riferimento, che includa anche una interpretazione delle necessità dell'ambiente in cui si vuole sviluppare la propria idea. Solo in questo modo è possibile individuare e disegnare il contesto in cui costruire le proprie strategie di produzione, vendita e, in generale, di esercizio della propria attività.

Per sopravvivere in un mondo globalizzato come quello odierno, le organizzazioni non devono

considerarsi come il fulcro attorno a cui ruota la comunità, ma come parte di un sistema territoriale complesso. La sostenibilità economica delle imprese è infatti influenzata dalla sostenibilità delle relazioni intrattenute con gli attori locali e quindi dalla capacità di creare valori e valore dai bisogni non soddisfatti e dalle potenzialità inespresse. Imprese e territorio sono legati da un legame inscindibile e devono quindi essere fatti crescere insieme, creando così un **valore condiviso**.

Il progetto "Job@Up - Fabbrica di Idee" è nato, quindi, per fornire alla comunità locale le conoscenze necessarie per l'ideazione e l'avvio di una nuova attività imprenditoriale: dalla comprensione dei bisogni insoddisfatti del territorio, agli strumenti necessari per trasformare in realtà le proprie idee imprenditoriali, passando per l'individuazione delle modalità di finanziamento più idonee. Le azioni, i finanziamenti e le possibilità per i giovani sono molti e alla portata di tutti, lo scopo di questo progetto è stato quello di raccogliere i numerosi dati disponibili – spesso dispersi in diversi documenti, offerti da svariati enti e organizzazioni o semplicemente di difficile reperibilità o comprensione – trasformandoli in una possibilità operativa concreta.



IL PROGETTO IN BREVE

Il progetto "Job@Up - Fabbrica di Idee" è suddiviso in tre fasi principali. La prima, conclusa nell'aprile 2015, è stata dedicata all'*analisi del contesto territoriale di riferimento* di ciascuna delle comunità coinvolte – situate nel bacino del fiume Brenta in Valsugana, sull'Altopiano della Vigolana, sull'Altopiano di Fol-



Le parole maggiormente utilizzate nella descrizione delle idee di impresa

garia, Lavarone e Luserna, sull'Altopiano del Tesino, nel Primiero, nel Vanoi e in Valle di Fiemme – al fine di individuarne opportunità, carenze, bisogni e potenzialità.

In seguito a questa ricognizione del territorio, il progetto ha vissuto una fase più operativa. Durante i mesi di maggio e giugno 2015 sono stati organizzati alcuni appuntamenti dedicati al *coinvolgimento diretto dei giovani* per presentare le potenzialità del territorio, raccogliere le loro idee e fornire corrette informazioni su come avviare un'attività imprenditoriale. Spesso infatti le idee tendono ad arenarsi se non sono supportate da adeguate conoscenze sulle effettive modalità di avvio. Da questa fase sono state raccolte ben 35 idee, idee che possono diventare, nel tempo, 35 nuove opportunità, nuove imprese, nuove occasioni di autoimpiego.

Il passaggio successivo riguarda, infine, la trasformazione delle potenzialità espresse e condivise nelle prime fasi del progetto in idee concrete di sviluppo, dando avvio a vere e proprie start-up imprenditoriali. Nel mese di novembre 2015 si è svolto un incontro diretto a *favorire la creazione di reti fra le idee raccolte e l'interscambio di consigli ed esperienze tra i partecipanti*. Questa terza fase del progetto è attualmente in corso (dicembre 2015) e coinvolge **le idee che hanno dimostrato una fattibilità tecnica ed economica nel breve termine**. Attraverso l'affiancamento di consulenti ed esperti i partecipanti saranno accompagnati e supportati nel processo di definizione dei primi obiettivi raggiungibili e nell'individuare le possibili strategie correlate. Il risultato finale sarà un business plan personalizzato e un accompagnamento verso la forma di auto/finanziamento più congeniale. Le idee che non saranno seguite in questa prima fase, se ulteriormente affinate, potranno comunque trovare assistenza in una fase successiva.

ANALISI DEL TERRITORIO

Riprendendo il concetto di diffusione della conoscenza riguardo alle potenzialità del territorio, di seguito vogliamo condividere anche con coloro che non hanno potuto partecipare agli incontri di progetto i principali risultati emersi dalla lettura del territorio. Per un'analisi più approfondita si rimanda ai documenti ufficiali.

LA POPOLAZIONE

Osservando l'andamento della popolazione negli ultimi quarant'anni, si nota una tendenza allo spopolamento mostrata dai comuni del Tesino e degli Altopiani Cimbri a cui fa da contraltare la propensione alla crescita demografica della zona Laghi e Vigolana. Per quanto riguarda la popolazione più giovane, si nota una buona presenza sia nei comuni più prossimi a Trento che nel Primiero orientale. Al contrario, il Tesino presenta la minor percentuale di popolazione con età compresa tra i 15 e i 39 anni.

IL TERRITORIO

Si nota la forte preponderanza delle zone a bosco che occupano oltre l'85% dell'intero territorio interessato dal progetto, con gli abitati principali concentrati nei fondovalle, lungo il percorso delle arterie viarie maggiori. Da sottolineare anche la rilevanza della superficie coltivata, o agricola, rispetto a quella edificata. La viabilità, oltre ad essere influenzata dall'orografia del territorio e dall'ubicazione dei centri abitati, si è sviluppata tenendo conto delle zone industriali e delle colture presenti. Il fondovalle della Valsugana è percorso dalla trafficata Strada Statale 47. Alle zone "centrali" percorse da questa importante arteria stradale si contrappongono zone più "periferiche" con collegamenti naturalmente più radi, come il Tesino, o collegate con infrastrutture non sempre adeguate, come il Primiero.

CHI CONOSCE MEGLIO IL PROPRIO TERRITORIO DI CHI CI VIVE OGNI GIORNO?

L'obiettivo di lavorare sul territorio implica anche un lavorare con il territorio, cioè saper leggere e comprendere le specificità e i bisogni locali per poi costruirci intorno la propria idea di impresa. Per questo motivo si è scelto di coinvolgere i principali attori del territorio (amministrazioni locali, grandi imprese e associazioni) che ci aiutassero a realizzare una mappa sintetica delle reali potenzialità di sviluppo del territorio di riferimento, anche individuando i bisogni e le criticità proprie dei principali settori economici.

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL TERRITORIO

↑ Punti di forza

↓ Punti di debolezza

BASSA VALSUGANA E TESINO

- Buon livello dei servizi alla persona.
- Facilità di accesso alle vie di comunicazione.
- Elevata concentrazione delle imprese industriali nei comuni situati lungo la SS47 della Valsugana.
- Elementi identitari (culturali e storici) strategici per promuovere una nuova concezione di turismo legato al territorio.

- Disoccupazione giovanile abbastanza diffusa, con conseguente scarsa disponibilità di spesa.
- Difficoltà di aggregazione da parte dei giovani.
- Mancanza di una cabina di regia e di punti informativi unici per chi voglia fare impresa.
- Scarse prospettive di lavoro per le alte specializzazioni.
- Penalizzazione della zona del Tesino.

ALTA VALSUGANA E BERSNTOL

- Buon livello dei servizi alla persona.
- Buona capacità di accoglienza turistica da parte del territorio.
- La percentuale di crescita demografica è quasi il doppio rispetto alla media provinciale.
- Aumento della popolazione giovanile superiore a quello degli over 65 nei centri principali e nella Vigolana.
- Vicinanza alle principali arterie di comunicazione e al capoluogo provinciale che ha favorito l'insediamento di imprese e servizi.
- Coltivazione di piccoli frutti, vigneti e mele.

- Disoccupazione giovanile abbastanza diffusa, con conseguente scarsa disponibilità di spesa.
- Burocrazia spesso percepita come eccessiva.
- Punti informativi deboli per chi voglia fare impresa, mancanza di una cabina di regia.
- Carenza di servizi per la consulenza d'impresa, soprattutto dal punto di vista economico/finanziario.
- Zootecnia debole, soprattutto a causa dello scarso ricambio generazionale nel settore.
- Colture tradizionali in calo.

PRIMIERO

- Buon livello dei servizi alla persona.
- Buona capacità di accoglienza turistica da parte del territorio.
- Discreto aumento nelle assunzioni di nuovi addetti nel comparto agricoltura.
- Forte concentrazione di aziende di allevamento.
- Offerta di strutture alberghiere di buon livello, sia per il turismo estivo che per quello invernale.

- Lontananza dalle principali reti di trasporto, o collegamento non ottimale, che comporta una sorta di isolamento.
- Difficoltà di aggregazione da parte dei giovani.
- Difficiloso ricambio generazionale nella forza lavoro.
- Scarse prospettive di lavoro per le alte specializzazioni.
- Offerta turistica sbilanciata a favore delle strutture alberghiere.
- Domanda turistica che mostra un leggero calo negli ultimi anni.

ALTOPIANI CIMBRI

- Facilità di accesso alle informazioni.
- Buona capacità di accoglienza turistica da parte del territorio.
- Presenza di un turismo sia estivo che invernale.
- Le imprese si concentrano soprattutto nei settori dei servizi, del commercio e dell'artigianato, oltre ad alcune aziende agricole gestite da conduttori giovani.

- Lontananza dalle principali reti di trasporto, o collegamento non ottimale, che comporta una sorta di isolamento.
- Difficoltà di aggregazione da parte dei giovani.
- Scarse prospettive di lavoro per le alte specializzazioni.
- Turismo in fase di stazionarietà.
- Frammentazione del tessuto abitativo.

FIEMME

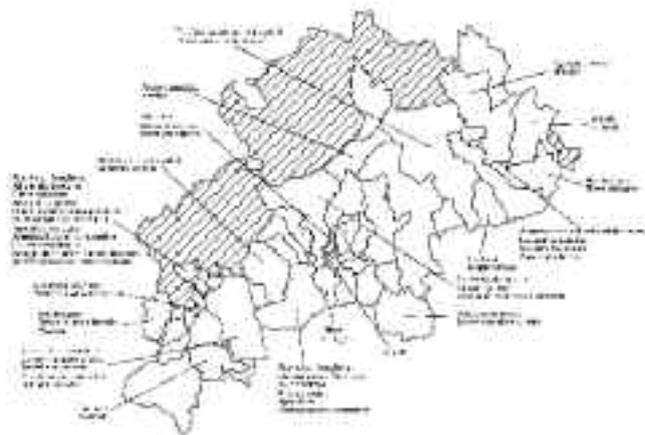
- Buoni rapporti tra la comunità locale e le istituzioni.
- Buona capacità di accoglienza turistica da parte del territorio.
- Attività di commercio del legname integrative del reddito agricolo e pastorale.
- Presenza di attività artigianali e industriali parallele al commercio del legname.
- Presenza di un turismo sia estivo che invernale.

- Scarso potenziamento dei servizi periferici.
- Scarse prospettive di lavoro per le alte specializzazioni.

CONSIGLI DAL TERRITORIO: ATTIVITÀ POCO RAPPRESENTATE, MA CON BUONE POTENZIALITÀ DI SUCCESSO

Dall'analisi emerge che il settore maggiormente consigliato/quello su cui è meglio puntare è il settore turistico, seguito da quello agricolo. Il socio-assistenziale si trova al terzo posto.

Emerge anche l'esigenza di coniugare i settori turismo e agricoltura, tramite una più attenta valorizzazione delle potenzialità del territorio, puntando su innovazione e rispetto dell'ambiente. Questo aspetto legato al turismo sostenibile incrocia, oltre al settore agricolo, anche il settore sportivo e il settore dei servizi alle imprese. Per quanto riguarda il settore socio-assistenziale, si ritiene necessario potenziare i servizi nei confronti delle fa-



scie della popolazione in difficoltà e verso l'infanzia, principali utenti di questo tipo di attività.

La mappa riportata di seguito mostra la suddivisione territoriale dei consigli raccolti dai rispondenti.

OPPORTUNITÀ E MINACCE DEL TERRITORIO

 Opportunità

 Minacce

BASSA VALSUGANA E TESINO

- Valorizzazione della risorsa legname, possibilità di filiera del legno (anche con una scuola di professionalizzazione) in Tesino.
- Potenzialità per agricoltura biologica e per prodotti leader.
- Potenzialità per nuove aziende agricole che puntino alla multidisciplinarietà e al collegamento con altri settori produttivi.
- Opportunità per il commercio al dettaglio e per il manifatturiero "green".
- Vicinanza alla Regione Veneto come possibilità di attrazione di imprese, forza lavoro e finanziamenti.
- Potenziamento dei servizi per l'infanzia sul territorio, in particolar modo l'assistenza ai bambini dagli 0-3 anni.
- Potenziale rilancio del settore delle costruzioni attraverso la promozione dell'edilizia sostenibile e innovativa (ristrutturazioni, riqualificazioni energetiche,...).

- Settore agricolo visto come residuale, solo integrativo al reddito, se non affiancato ad altri settori, come il turismo.
- Carezza di un'adeguata competenza e formazione nella gestione delle strutture turistiche.
- Progressivo invecchiamento della popolazione, over 65, che potrebbe rappresentare circa un quarto della popolazione totale.
- Crisi nel settore edilizio, trainante per l'economia della Bassa Valsugana, che rischia di compromettere la crescita di altri settori fortemente dipendenti da esso.
- Vicinanza alla Regione Veneto, potenziali concorrenti.

ALTA VALSUGANA E BERSNTOL

- Margine di espansione e rilancio nella coltivazione di piccoli frutti, mele e viti.
- Valorizzazione della risorsa del legname.
- Localizzazione delle aziende del comparto agricolo, ad esempio, nelle zone periferiche o montane per creare più opportunità occupazionali.
- Sfruttamento delle caratteristiche del territorio in ambito turistico, in particolar modo valorizzando la crescente domanda di strutture complementari da parte dei turisti.
- Creazione di un sistema di formazione in collaborazione con le realtà imprenditoriali locali in modo da facilitare il ricambio generazionale d'impresa.
- Innovazione di impresa, in particolare nel settore delle costruzioni.

- Settore agricolo visto come residuale, solo integrativo al reddito, se non affiancato ad altri settori, come il turismo.
- Possibili difficoltà nella comunicazione con il target di utenza giovane.
- Difficoltà nel reperimento di superficie idonea all'uso agricolo.
- Turismo troppo stagionale.
- Ridimensionamento del settore delle imprese.

continua a pagina 18 →

PRIMIERO

- Connubio tra turismo e agricoltura, tramite la valorizzazione dei prodotti del territorio.
- Affiancamento al settore alberghiero di un adeguato numero di strutture complementari innovative per rilanciare il turismo.
- Aggiornare le competenze turistiche degli operatori locali per far fronte alle diverse esigenze dei visitatori.
- Potenzialità per scuole di professionalizzazione della lavorazione del legno.
- Puntare sull'innovazione in ambito industriale ed edilizio, in particolare attraverso progetti legati alla sostenibilità ambientale ed energetica.
- Partnership tra giovani imprenditori che vogliono lanciarsi con una idea sul territorio e aziende che possano fornire consulenza e preparazione.
- Filiera del legno, da collegare al settore edilizio per rilanciarlo.



- Invecchiamento della popolazione.
- Movimento turistico che si disaffeziona progressivamente al territorio a causa di una offerta turistica da riqualificare e modernizzare.
- Settore socio-assistenziale che potrebbe creare precarietà occupazionale.
- Eccessivo ricorso al lavoro stagionale.
- Settore artigianale che dipende fortemente dal buon andamento del settore turistico.



ALTOPIANI CIMBRI

- Valorizzazione della risorsa del legname.
- Recupero delle seconde case dal punto di vista turistico, sviluppando le potenzialità del settore alberghiero e rilanciando il comparto complementare.
- Potenziare i servizi dell'infanzia sul territorio, in particolar modo l'assistenza ai bambini 0-3 anni.
- Grosse potenzialità per le professioni "green" soprattutto per i giovani (connubio agricoltura, turismo e ambiente).
- Puntare sul turismo dolce e a offerta multipla con la famiglia target principale.



- Invecchiamento della popolazione.
- Eccessivo ricorso al lavoro stagionale.
- Eccesso di strutture con la medesima funzione, che causano una scarsa qualità nell'erogazione del servizio finale.



FIEMME

- Integrazione del turismo con altri settori produttivi.
- Sviluppo di scuole di professionalizzazione per la lavorazione del legno.
- Filiera del legno da coniugare con il turismo, anche al fine di rilanciare il settore edilizio in prospettiva nuova ed ecosostenibile.
- Potenziamento dei servizi dell'infanzia sul territorio, in particolar modo l'assistenza ai bambini dagli 0-3 anni.
- Potenziamento dei servizi alle periferie.



- Eccessivo ricorso al lavoro stagionale.
- Diminuzione della permanenza media alberghiera e difficoltà del turismo invernale.
- Trasporto pubblico diretto a località turistiche spesso carente.



L'incontro a Fiera di Primiero lo scorso 25 maggio



L'incontro a Pergine lo scorso 5 giugno

PER CONCLUDERE

Sulla base dell'analisi territoriale e dell'ascolto dei portatori di interesse locali è stato elaborato il seguente grafico, suddiviso in quattro quadranti, che indica i settori economici su cui è opportuno investire.

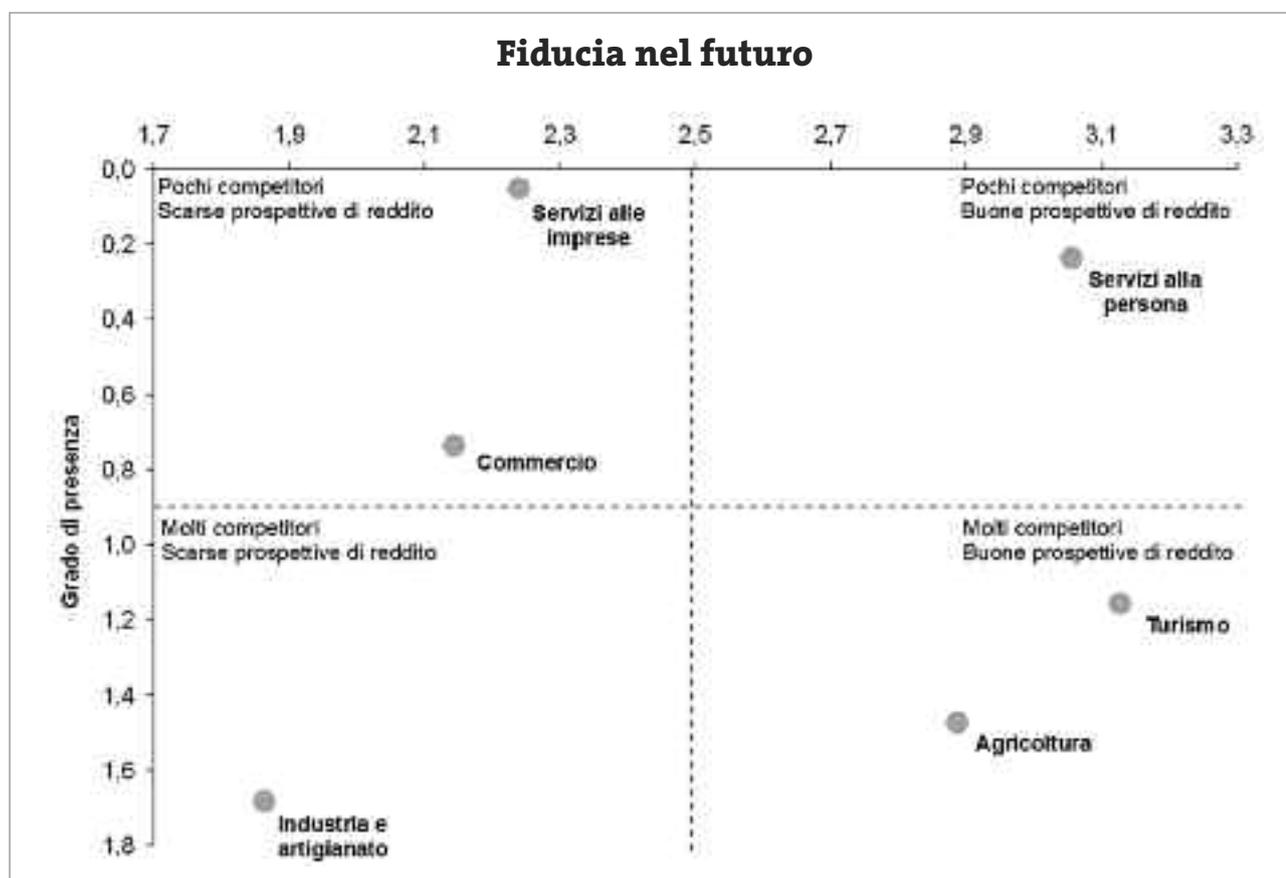
Partiamo dai due quadranti di destra, il settore dei servizi alla persona risulta essere quello su cui vale maggiormente la pena investire, sia perché emerge un'attuale scarsità di concorrenza e sia per il fatto che potrebbe garantire buone prospettive di reddito. All'interno di questo settore è possibile individuare la branca dei servizi socio-assistenziali, nella quale emerge la necessità di innovare le prestazioni offerte tenendo conto dei crescenti bisogni delle comunità locali.

I settori agricoltura e turismo risultano attrattivi nel lungo periodo, con buone prospettive a livello di reddito ma, soprattutto nel caso dell'agricoltura, sono caratterizzati dalla presenza di molti concorrenti. Per poter cogliere queste prospettive è quindi necessario trasformare in azioni concrete delle idee innovative che consentano di diversificare l'offerta rispetto a quella attuale oppure puntare ad attrarre un mercato di nicchia attraverso l'attenzione alla qualità dei prodotti e dei

servizi offerti. In particolare appare una forte spinta allo sviluppo di sinergie tra questi due settori, questo consentirebbe di attrarre quella parte di turisti attenti alle dimensioni del turismo sostenibile che, non impattando eccessivamente sul territorio, ne consente al contempo uno sviluppo a livello locale (in particolare per quanto riguarda la valorizzazione dei prodotti tipici).

Passando alla parte sinistra del grafico, si nota che il settore dei servizi alle imprese e quello commerciale rappresentano una scommessa più complessa: nel lungo periodo, infatti, anche se la presenza di concorrenti appare esigua, le prospettive di reddito sono percepite non sempre soddisfacenti da parte dei rispondenti.

Infine, il settore economico che viene percepito come quello più difficile è quello dell'industria e dell'artigianato. Questo viene descritto come maturo e saturato, cioè con la presenza di molti concorrenti e basse prospettive di reddito, caratteristiche, quindi, tali da renderlo non appetibile. Emergono però alcuni consigli per attività imprenditoriali che potrebbero avere uno sbocco positivo all'interno di questi ultimi settori: una elevata specializzazione delle attività artigianali che porti al miglioramento della qualità e alla caratterizzazione del prodotto e l'offerta di servizi realmente innovativi alle imprese. ⊙



BRENTOLINA BIMÒ E LE ACQUE DEL BRENTA

Si è concluso anche quest'anno il progetto che BIM del Brenta che ha promosso nelle scuole della Bassa Valsugana per diffondere il risparmio e la tutela dell'acqua.

Il progetto denominato Brentolina, ideato e coordinato dall'Associazione culturale H2O+, ha visto la partecipazione di 20 classi dei vari comuni per un totale di 200 bambini coinvolti.



UN PROGETTO DIDATTICO CHE HA COINVOLTO 10 SCUOLE

Il progetto è stato rivolto agli studenti delle classi III, IV e V della Scuola Primaria della Bassa Valsugana. In particolare le scuole che hanno partecipato al progetto sono rispettivamente dei comuni di Borgo, Telve di Sopra, Roncegno, Villa Agnedo, Torcegno, Grigno, Ospedaletto, Novaledo, Samone, Scurelle.

Le classi che hanno aderito al progetto sono state chiamate ad aiutare Brentolina, una bambina molto solare e simpatica anche se un po' impacciata e sbadata, a ritrovare la via di casa lungo il percorso del fiume Brenta e dei suoi affluenti, passando per tutta la Bassa Valsugana.

FASI DEL PROGETTO

Le fasi del progetto si sono suddivise secondo il seguente schema temporale:

- I fase **SETTEMBRE-OTTOBRE**: sono stati organizzati vari incontri con gli insegnanti per illustrare il progetto, raccogliere le adesioni e definire le date degli incontri. Questa fase è stata molto apprezzata dalle insegnanti che hanno contribuito con le loro idee ad arricchire l'intero progetto.
- II fase **NOVEMBRE-DICEMBRE**: per ogni classe è stato previsto un intervento pratico e teorico. In particolare i bambini con l'aiuto di alcuni semplici esperimenti hanno potuto imparare le caratteristiche dell'acqua, le sue proprietà e l'uso di questa importante risorsa. In questo laboratorio è stato dedicato anche una parte alla storia del Brenta, le sue leggende, e sul "Chi?", "Che cosa?" sia il BIM del Brenta per conoscere al meglio il territorio che li circonda.
- III fase **GENNAIO-FEBBRAIO**: stesura della macquatura da parte delle classi. Tutte le classi si sono impegnate ad aiutare Brentolina, disegnando per lei la mappatura dei punti d'acqua

	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Coinvolgimento insegnanti e scuole	X	X								
Laboratorio teorico e consegne per attività			X	X						
MACQUATURA					X	X				
Uscite sul territorio							X			
Gioco conclusivo con Brentolina								X	X	
Esposizione									X	X

del comune di appartenenza della scuola che comprende sorgenti, torrenti, laghi, fontane, centrali idroelettriche, cascate, ecc. Le mappe sono state accompagnate da varie ricerche sul territorio effettuate grazie all'aiuto delle maestre e delle famiglie degli alunni.

- **IV fase MARZO:** secondo intervento da parte dell'educatrice. Il secondo incontro ha previsto un'uscita del territorio dei bambini che si sono cimentati per un giorno nelle vesti di "guide turistiche". Molto interessante il coinvolgimento degli abitanti dei vari comuni, soprattutto anziani, che incuriositi dalla presenza dei bambini di fronte alle antiche fontane hanno partecipato al racconto di aneddoti e leggende.
- **V fase APRILE-MAGGIO:** gioco di Brentolina e Bimò nelle scuole, un percorso lungo tutta la Bassa Valsugana. Costituito da tappe (una per comune) è stata la sintesi di tutto il materiale raccolto, nelle varie scuole. In particolare tutte le classi coinvolte hanno preparato le domande per i compagni degli altri comuni creando così una rete tra le varie scuole. Nel gioco erano pertanto presenti domande di tipo tecnico e storico inerenti a quanto studiato in classe nel primo incontro ma anche in merito proprio a tradizioni e aneddoti dei vari comuni.
- **VI fase MAGGIO-GIUGNO:** esposizione gioco nella sede del BIM Brenta. Le macquature e i vari materiali raccolti sono attualmente esposti presso il BIM del Brenta.



- **BIM Brenta** > cosa sono i BIM e quali sono le loro funzioni.

MACQUATURA

Ogni classe è stata dotata di un foglio dove i bambini con l'aiuto delle insegnanti hanno realizzato la macquatura del proprio comune. In ogni mappa le classi hanno evidenziato i punti d'acqua (fontane, ruscelli, fonti, torrenti, laghetti, centrali idroelettriche ecc.), curando anche una ricerca storica del loro territorio. Importantissima soprattutto in questa fase il contributo delle maestre e delle famiglie.

USCITA SUL TERRITORIO

Seguendo le varie fonti d'acqua messe in luce nelle macquature i bambini si sono cimentati nel ruolo di guide turistiche del loro comune. Nel corso delle visite molti cittadini incuriositi dalla presenza dei bambini si sono uniti alla visita raccontando aneddoti e leggende del luogo.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA ATTIVITÀ CON I BAMBINI

LABORATORIO TEORICO

Negli interventi a scuola sono stati approfonditi i seguenti temi:

- *Cos'è l'acqua* > composizione chimica, come si trova in natura, stati dell'acqua, ciclo dell'acqua;
- *Gli usi dell'acqua* > acqua fonte di vita, usi dell'acqua, acqua come energia...;
- *L'acqua del bacino imbrifero montano del Brenta* > idrografia del territorio e storia degli usi dell'acqua;
- Storie e leggende della Valsugana e del Brenta;



GIOCO INTERATTIVO E LABORATORIO CON BRENTOLINA

Una volta raccolte tutte le macquature, è stato creato un gioco interattivo. Durante lo svolgimento del gioco, Brentolina è passata in tutte le caselle (e quindi in tutti i comuni) e ha dovuto superare delle "prove" (rispondere a domande sull'idrografia del territorio, sugli usi dell'acqua e su tutti i temi in precedenza affrontati in classe) che sono state estrapolate dai lavori fatti dai bambini. Le classi stesse hanno pilotato Brentolina e aiutata a ritrovare la via di casa, acquisendo così un'approfondita conoscenza del territorio che li circonda.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DELLA BASSA VALSUGANA E DEL LAGORAI

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA CONSERVAZIONE ATTIVA E LO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO DELLA BASSA VALSUGANA E DEL LAGORAI

Nella seduta del 24 aprile l'Assemblea ha approvato il protocollo d'intesa per la conservazione attiva e lo sviluppo locale sostenibile del territorio della Bassa Valsugana e del Lagorai. «È interesse della Provincia – si legge nella convenzione – sviluppare politiche integrate di tutela delle risorse naturali e ambientali con la filiera agricola e il turismo, nonché instaurare virtuose interazioni con le specificità e le vocazioni locali della Bassa Valsugana e del Lagorai. La necessità di integrare i temi legati alla tutela della biodiversità con quelli dello sviluppo socioeconomico rientra tra le priorità strategiche dichiarate dalla U.E. ed è stata recepita dalla Provincia nell'ambito del Progetto Life+TEN, da cui è scaturita una strategia condivisa di valorizzazione delle Aree Protette trentine, denominata "TurNat", basata sull'integrazione equilibrata tra conservazione della natura, agricoltura e turismo. È peraltro interesse delle Amministrazioni locali promuovere un'offerta turistica sostenibile legata al territorio della Bassa Valsugana e Lago-

rai valorizzandone l'unicità del patrimonio naturale e culturale, integrando turismo, agricoltura e tutela della biodiversità, favorendone un'evoluzione organica».

E ancora. Nel territorio della Bassa Valsugana sono presenti diverse realtà ormai consolidate, anche di grande rilevanza, volte alla valorizzazione del territorio in chiave turistica, naturalistica e culturale. Tra queste:

- "Arte Sella", un'associazione per lo sviluppo locale del concetto d'arte nella natura, un progetto due culturale e artistico che nel tempo è cresciuto e che gradualmente ha trovato un grande consenso fra gli esperti, gli operatori economici e turistici e le istituzioni;
- "Associazione Ecomuseo del Lagorai", avente l'obiettivo di studio, valorizzazione, tutela e promozione del patrimonio culturale e ambientale delle comunità di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno;
- "Fondazione de Bellat", deputata per statuto al sostegno e allo stimolo di attività che siano espressione del mondo rurale della Valsugana, che ha sviluppato un progetto di valorizzazione e promozione delle produzioni agricole locali e si propone come soggetto catalizzatore per il conferimento di un marchio territoriale;





- Malga Baessa, struttura di proprietà del Comune di Telve, è collocata in posizione strategica lungo l'asse stradale del Passo Manghen e ha le potenzialità per diventare la "Porta del Lagorai" per le diverse utenze della Val Calamento e punto di partenza per la visita all'Oasi WWF di cui sopra;
- "Oasi WWF di Valtrigona" la quale rappresenta l'unica area protetta del WWF in tutte le Alpi e, per questa ragione, conferisce una rinomanza pubblica e internazionale all'area, costituisce un "nodo" della rete delle Aree Protette, in quanto anche Riserva locale privata ai sensi della LP 11/2007, rientra nella rete di Natura 2000 essendo completamente inclusa nella ZPS Lagorai.

In tal senso la dimensione istitutiva locale si aggancia funzionalmente anche a quella comunitaria, essendovi piena compenetrazione territoriale. Assume grande importanza in qualità di "osservatorio" per il monitoraggio costante dell'ambiente montano, per la salvaguardia delle specie, in particolare della fauna ornitica, costituisce un attivo centro di educazione ambientale ed è punto di riferimento per la formazione ambientale, la ricerca scientifica e la divulgazione naturalistica nel territorio della Valsugana e Tesino in materia di vegetazione e fauna alpina.

Le pubblicazioni prodotte, nonché i percorsi espositivi ed escursionistici guidati, esaltano il ricco patrimonio naturalistico della catena del Lagorai, una delle aree di maggiore naturalità delle Alpi italiane e, attraverso la conoscenza, contribuiscono in modo concreto a sensibilizzare i visitatori, sia turisti sia residenti, alla tutela della biodiversità di questo territorio.

In considerazione delle sue notevoli potenzialità in termini di offerta di turismo sostenibi-

le, essendo una realtà importante e consolidata sul territorio, visitata ogni anno da diverse migliaia di visitatori, rientra a pieno titolo nel ruolo di "nodo strategico" per gli sviluppi gestionali e didattici necessari per gli adempimenti stabiliti dalle direttive europee 2009/147/CE e 1992/43 CEE per la protezione degli uccelli e per la Rete Natura 2000.

L'obiettivo comune è quello di valorizzare le risorse organizzative ed economiche esistenti in un'ottica di collaborazione sistematica tra i diversi soggetti che detengono competenze ed esperienze sul territorio. È emersa quindi l'opportunità di sottoscrivere un protocollo d'intesa, che miri a coniugare la conservazione attiva e lo sviluppo locale sostenibile del territorio della Bassa Valsugana e del Lagorai, e che ruoti attorno a una imprenditorialità innovativa in ambito turistico e agricolo».

Protocollo firmato dalla Provincia, da Arte Sella, l'Associazione Ecomuseo del Lagorai, l'Apt Valsugana, i comuni di Carzano, Telve e Telve di Sopra, la Comunità Valsugana e Tesino, il BIM, la Fondazione De bellat e il WWF Oasi S.U. srl.

«Un protocollo d'intesa finalizzato a creare le condizioni affinché le Amministrazioni locali, con la fondamentale partecipazione delle rispettive popolazioni, anche per il tramite delle numerose associazioni e altre forme aggregative locali e con la supervisione della Provincia, diventino attori strategici per la pianificazione e la gestione dello sviluppo locale sostenibile, attraverso forme innovative di accordi di partenariato e di collaborazione con i molti soggetti che si occupano di ambiente e turismo in Bassa Valsugana e nel Lagorai». ☉

CRAFT BIKE TRANSALP

UN SUCCESSO

LA 18^a EDIZIONE

Anche quest'anno il Consorzio BIM del Brenta ha sostenuto finanziariamente la 18^a edizione della manifestazione Craft Bike Transalp, la tradizionale attraversata delle Alpi a coppie in mountain bike dalla Germania all'Italia. Una gara massacrante, sette tappe che si sono disputate dal 19 al 25 luglio, uno splendido tracciato tra i valichi alpini ancora innevati, la nebbia umida, la pioggia battente e la grandine ma anche il caldo torrido e la canicola estiva che creano una simbiosi unica di sport, fatica e scenario naturali. In tutto 625 chilometri, più di 19.000 metri di dislivello con 1.200 atleti presenti provenienti da oltre 40 paesi. E, dulcis in fundo, l'arrivo spettacolare al Lago di Garda.

Una grande sfida per tutti gli appassionati di ciclismo, partenza da Ruhdolping in Baviera, un percorso che rappresenta quanto di meglio un biker possa desiderare. Il 22 luglio si è svolto il tappone delle Dolomiti, partenza da Sillian fino ad Alleghe, 89,95 chilometri; i concorrenti hanno attraversato Dobbiaco, Passo Cimebanche lungo la strada della ex ferrovia raggiungendo Cortina d'Ampezzo salendo fino a Cinque Torri, riscendendo a Selva di Cadore e Colle Santa Lucia lungo la Strada de la Vena, fino al traguardo posto sul lungolago di Alleghe. Il giorno successivo, 23 luglio, il passaggio in Trentino e nella Valle del Primiero con l'arrivo a San Martino di Castrozza. Una tappa bellissima con i concorrenti che hanno attraversato, partendo da Alleghe, la Val del Biois, con l'ascesa di Forcella Celat, Forcella Lagazon e la frazione di Somor. Da qui, i bikers si sono diretti al Passo San Pellegrino e poi al Passo di Lusia fino ad arrivare alle pendici delle Pale di San Martino.

L'appuntamento con la corsa più difficile in mountain bike nel cuore delle Alpi è fissato per il 2016: la Transalp Bike Powered by Sgima (o Craft Bike Transalp) si svolgerà dal 17 al 23 luglio. ☺



FESTA E RADUNO NEL FIUME VANOI RAPID RACE



Tra le manifestazioni sostenute finanziariamente anche dal BIM del Brenta, il Vanoi Rapid Race è uno tra gli eventi sportivi più spettacolari. Torrente spettacolare, medio corso per i meno esperti, alto corso per gli appassionati dell'acqua bianca, Race Party il sabato sera con Band musicale. Questa e tanto altro ancora è la manifestazione canoistica andata in scena anche quest'anno lungo il corso del Vanoi. «Per noi è sempre stato il fiume di casa anche se abitiamo in provincia di Padova e di Vicenza.

Una manifestazione che vuole essere un raduno, una festa, un momento di aggregazione in cui abbinare discese mozzafiato sui tratti alti più impegnativi e una stupenda cavalcata nella parte bassa

Infatti non è insolito che scatti l'allarme rosso quando l'idrometro del Vanoi è giusto per fare una bella discesa anche dopo il lavoro! Al mattino si analizza la situazione fiume e poi alle 5 si parte per la Valle del Vanoi dove fare 2, 3 o più giri sulla parte alta: che bellezza».

Con queste sensazioni, una sera di mezza estate, Enrico, Tomas e Milco, dopo l'ennesima fuga sul Vanoi, si sono guardati negli occhi e hanno deciso di proporre un evento spettacolare in cui condividere le tante emozioni dell'acqua bianca!

Una manifestazione che vuole essere un raduno, una festa, un momento di aggregazione in cui abbinare discese mozzafiato sui tratti alti più impegnativi e una stupenda cavalcata nella parte bassa con rapide di 3° - 4°. Si tratta di un insieme di gare di Canoa e discese guidate in canoa alternate a prove, allenamento e spettacoli esibizioni ma anche un raduno che coinvolge tutti gli amanti di questo appassionante sport.

La sesta edizione è andata in scena dal 22 al 24 maggio con il coinvolgimento dei maestri e istruttori di canoa F.I.C.K. del Centro Outdoor Onda Selvaggia e di diversi ragazzi e ragazze che hanno sperimentato delle discese guidate lungo il tratto basso con partenza da Canal San Bovo, nella suggestiva Gola bassa del Vanoi, e arrivo nei pressi della Centrale di Moline.

Sabato e domenica spazio anche alle gare di medio e alto corso, quest'ultimo tratto disegnato da sotto il ponte di Serrai e arrivo alla Centrale di Caoria. In serata, la cena a cura del Gruppo Ana e il Party Rave con musica dal vivo. Domenica mattina le due gare individuali e a squadre nel tratto del Vanoi alto. ©



SALUTE E PREVENZIONE TERMAL IN VALSUGANA



L'acqua termale solfato arsenicale ferruginosa di Levico e Vetriolo: una risorsa preziosa del territorio da valorizzare mediante eventi e incontri rivolti al pubblico per far conoscere le proprietà e lo stabilimento termale di Levico, centro d'avanguardia di cura, salute e prevenzione

Nel corso dell'anno il BIM ha contribuito, con un finanziamento di 5.000 euro, a realizzare il progetto di promozione dello stabilimento termale di Levico "Salute e prevenzione termale in Valsugana", una iniziativa promossa in collaborazione con APT Valsugana Lagorai, Comune di Levico Terme e Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol. L'obiettivo era quello di promuovere uno stile di vita sano e incentrato sul concetto di prevenzione, tramite l'utilizzo dell'acqua termale solfato arsenicale ferruginosa di Levico e Vetriolo, unica in Italia e rara in Europa.

Una risorsa preziosa del territorio da valorizzare mediante eventi e incontri rivolti al pubblico per far conoscere le proprietà dell'acqua e lo stabilimento termale di Levico, centro d'avanguardia di cura, salute e prevenzione. Soddisfatta la presiden-

te delle Terme di Levico e Vetriolo Donatella Bommassar. «Vi è un sempre maggiore interesse da parte della popolazione locale che ha potuto avere maggiori informazioni a disposizione nonché dei medici dedicati per poter approfondire le tematiche maggiormente richieste». Il 30 maggio è stato organizzato l'Open Day - Conoscere le Terme con visite guidate ai reparti, colloqui con i medici e punti informativi per offrire una panoramica completa su cura e prevenzione termale.

Per l'occasione è stata organizzata anche la Giornata della Prevenzione (ripetuta anche il 19 settembre) con i medici che si sono messi a disposizione per check-up gratuiti, test antropometrici e rilevazione dei parametri su sangue capillare valutando, così, le condizioni di rischio per la salute.

«Il tema della prevenzione è quanto mai necessario – ha ricordato, in occasione della presentazione del progetto, il presidente del BIM Sandro Beber – ed è alla base di tutte le azioni volte a migliorare la qualità della vita e a ridurre i costi sanitari. Grazie ad adeguata attività di sensibilizzazione presso la popolazione locale sarà possibile valorizzare i vantaggi offerti dalle nostre Terme».

Dal 10 giugno a settembre, ogni mercoledì alle 17.30, si sono svolti dei confronti diretti tra medici e specialisti con incontri sul tema della salute e la prevenzione termale e, nello stesso periodo, ogni martedì sono state organizzate delle visite allo stabilimento termale con focus sulle cure termali, le proprietà dell'acqua e l'offerta di trattamenti. ☺



90

determine adottate
dal segretario
del Consorzio Maria Comite
fino al mese di ottobre

76

delibere adottate
dal Consiglio direttivo
dall'inizio dell'anno
fino al 30 novembre

12

delibere discusse
e approvate fino al mese
di novembre
dall'Assemblea generale

